



Condizioni di lavoro sempre più deteriorate Convochiamo le Assemblee dei lavoratori

In una recente intervista sulla Web Tv, il Responsabile della Banca dei Territori ha elencato i risultati strabilianti ottenuti dall'azienda nell'anno più duro dal dopoguerra ad oggi ed è ormai ufficiale il dato dell'Utile netto pari a 3,1 miliardi di euro.

Ciò nonostante, già da inizio gennaio, le richieste di risultati sono ogni giorno più pressanti e insostenibili su tutto: tutela, risparmio gestito, erogazioni mutui e finanziamenti.

Oltre a condizioni di lavoro sempre più deteriorate, che stridono con i Valori dichiarati dai vertici aziendali, dobbiamo constatare, ancora una volta, che a fronte dei brillanti risultati economici, non c'è alcun adeguato e tangibile riconoscimento per il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori senza i quali gli stessi risultati non sarebbero stati raggiunti.

Anche per quanto riguarda le misure anti-Covid19, tutte le principali Banche hanno fornito tutela maggiore della salute ai propri dipendenti di quanto non abbia fatto ISP. Parliamo di barriere in plexiglass, termo-scanner, steward, maggiore SW anche sulla Rete. I rischi di contrarre il virus e ammalarsi sono più alti in ISP, anche per la presenza diffusa di layout di co-working.

Se da un lato l'azienda concorda con noi su modelli di business sostenibili, nella realtà la stessa sostenibilità non viene praticata al suo interno. Lo dimostrano:

- Le numerose e crescenti situazioni di stress lavorativo con alterazione dell'equilibrio psico-fisico e crescente utilizzo di un approccio farmacologico per sostenere la salute e i ritmi di lavoro.
- Le pressioni commerciali, da parte di alcuni capi area, INACCETTABILI, accompagnate da frasi del tipo "chi non se la sente alzi la mano" – "Chi non ce la fa può andare a cercarsi un altro lavoro".
- Gli Organici ad un livello non più sostenibile che richiedono assunzioni urgenti. E' necessario dare attenzione e risposte alle richieste delle Organizzazioni Sindacali delle Aree e anche delle stesse funzioni di Gestione del Personale decentrate.
- Gli investimenti sulle procedure sono insufficienti: persistono rallentamenti frequenti e mancanza di risposte in tempi utili.
- La criticità presente, per altro, si evidenzia anche dal dato delle recenti dimissioni di cinque colleghi, in ruoli qualificati, che hanno ritenuto "il miglior luogo dove lavorare" un altro;

Su tutto questo avvieremo nei prossimi giorni un percorso assembleare unitario, come previsto dal Verbale di Accordo ABI del 21 dicembre scorso, per individuare, insieme alle lavoratrici e i lavoratori, ogni soluzione possibile ai problemi denunciati. Vi terremo aggiornati.

I Coordinatori e le RSA dell'Area Piemonte Nord e Valle d'Aosta

Novara, 12 febbraio 2021